ALTO ADIGE
Dir. Resp.:Alberto Faustini
Tiratura: 8.971 Diffusione: 9.555 Lettori: 93.000

Rassegna del: 23/12/22
Edizione del:23/12/22
Estratto da pag.:14
Foglio:1/1

L'M5S

«Attese inaccettabili chi ha i soldi va in privato»

BOLZANO. «La situazione delle liste d'attesa per le visite specialistiche nella nostra provincia è da anni inaccettabile e non dà segni di miglioramento. A fronte di attese, in alcuni casi, di anni per una visita all'ospedale, i cittadini e le cittadine che se lo possono permettere si rivolgono ai privati». Diego Nicolini – consigliere provinciale M5S – parla di una sanità a due livelli. «Chi se lo può permettere va dal privato e paga, chi invece non può deve attendere i tempi del servizio pubblico e pazienza se la sua malattia va a peggiorare». Per Nicolinio la situazione sanitaria in Alto Adige, nonostante le risorse aggiuntive del Pnrr, non migliora, anzi si allarga la disparità nelle performance rispetto ad altre regioni. La spesa pro-capite è la più alta d'Italia, ma la provincia risulta addirittura penultima per quanto riguarda i tempi di attesa per le visite specialistiche, come riferisce il Gimbe». Il movimento da anni segnala le problematiche e propone soluzioni all'interno del sistema sanitario altoatesino. «Come per esempio la riorganizzazione territoriale dei Comprensori, togliendola dalle logiche di influenza politica, best practice in materia di digitalizzazione e telemedicina e soprattutto misure per superare la carenza di personale sanitario ed infermieristico attraverso un'applicazione del bilinguismo più flessibile».

• Diego Nicolini (M5S)

BOLZANO
Liste d'attesa, mesi per una visita Medici rassegnati: «Così da anni»
Festa a tavola: sos affettati, sabe e dolci

Peso:11%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring